

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag.</i> XV
---------------------	-------------------

CAPITOLO 1

MODELLI DI DEMOCRAZIA: ALLE RADICI DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE POLITICA

1. Democrazia rappresentativa e democrazia diretta	1
1.1. I caratteri del “governo rappresentativo” e la sua evoluzione	1
1.1.1. L’elettività delle cariche e degli organi di governo	2
1.1.2. Il principio del libero mandato dei rappresentanti	3
1.1.3. La pubblica opinione: tra libertà di pensiero e diritto di informare ed essere informati	11
1.1.4. Il principio di discussione	14
1.1.5. I principi e le regole costituzionali come limite al potere	16
1.2. La democrazia degli antichi e la ciclica tensione verso un ipotetico “auto-governo” del <i>demos</i> : la (controversa) nozione di “democrazia diretta”	17
2. La (difficile) convivenza tra istituti di partecipazione popolare e modello rappresentativo nel sistema costituzionale italiano	26
2.1. L’innesto di istituti di partecipazione popolare sul circuito rappresentativo	30
2.1.1. La petizione <i>ex art.</i> 50 Cost. e l’iniziativa legislativa popolare <i>ex art.</i> 71 Cost.	31
2.1.2. Il referendum abrogativo <i>ex art.</i> 75 Cost.	36
2.1.3. Le croniche difficoltà di inserimento del ramo referendario sul tronco rappresentativo	42

	<i>pag.</i>
2.1.4. Il referendum costituzionale <i>ex art.</i> 138 Cost.	46
2.1.5. La giurisprudenza costituzionale sul ruolo e sul significato dell'istituto referendario	49
3. Ulteriori modelli di democrazia	58
3.1. La democrazia partecipativa	60
3.1.1. Esperienze e pratiche di democrazia partecipativa	64
3.2. La democrazia deliberativa	69
4. Democrazia rappresentativa, diretta, partecipativa e deliberativa: punti di intersezione e profili di differenza	75

CAPITOLO 2

CRISI DELLA DEMOCRAZIA RAPPRESENTATIVA, ASPIRAZIONI E ILLUSIONI DELLA DEMOCRAZIA DIGITALE

1. Sullo sfondo: la crisi della democrazia rappresentativa come crisi del rappresentato e della partecipazione intermediata dai partiti	81
2. La spinta verso pratiche deliberative e partecipative di natura elettronica come risposta all'apatia delle democrazie rappresentative	86
2.1. Le pretese e le illusioni del cyber-ottimismo	87
2.2. Il cyber-realismo e l'involuzione delle speranze riposte nella democrazia digitale	93
3. La nozione di democrazia digitale	96
3.1. Differenti proposte definitorie con un minimo comune denominatore	97
3.2. Le indicazioni provenienti dagli organismi sovranazionali	102
3.3. La distinzione con il concetto di <i>e-government</i>	105
3.4. Conclusioni: pratiche e istituti di democrazia digitale	110

CAPITOLO 3

INFORMAZIONE E COSTRUZIONE DEL CONSENSO *ONLINE*

1. Comunicazione <i>online</i> e formazione del consenso: introduzione e delimitazione del campo di indagine	114
--	-----

	<i>pag.</i>
2. La libertà di informazione e il diritto ad essere informati: coordinate costituzionali	118
3. La comunicazione politico-elettorale <i>online</i> : alcuni dati preliminari	124
3.1. Comunicazione <i>online</i> e profilazione: inquadramento e caratteristiche del fenomeno	130
3.2. Non solo rischi. I (potenziali) benefici della profilazione politica <i>online</i>	138
3.3. Le ricadute sui diritti dei cittadini-elettori-utenti, confinati in <i>filter bubbles</i> ed <i>echo chambers</i>	141
3.4. (<i>Segue</i>): le ricadute sul ruolo e sulla posizione dei partiti	148
3.5. (<i>Segue</i>): le ricadute sul sistema democratico complessivamente considerato: la frammentazione del rappresentato nella “ <i>bubble democracy</i> ”	153
4. La regolamentazione della comunicazione politica <i>online</i> : premesse introduttive e possibili approcci di regolazione	157
4.1. Il trattamento dei dati personali alla luce della disciplina di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (<i>GDPR</i>): coordinate di riferimento	159
4.2. L'esempio del <i>social network</i> più diffuso al mondo: la <i>policy</i> di <i>Meta</i> sul trattamento dei dati personali degli utenti di <i>Facebook</i>	165
4.3. La normativa italiana	173
4.3.1. Il TUSMA (Testo unico dei servizi di media audiovisivi, d.lgs. n. 208 del 2021)	173
4.3.2. La disciplina sulla “ <i>par condicio</i> ” (legge n. 28 del 2000)	176
4.3.3. Le ulteriori previsioni in materia di regolazione della campagna elettorale (legge n. 515 del 1993 e legge n. 212 del 1956)	181
4.3.4. Gli interventi dell'AGCOM	183
4.4. Il <i>Code of Practice on Disinformation</i> promosso dall'Unione europea: un primo passo con (molti) limiti	187
4.5. Il “Risveglio europeo”	193
4.5.1. Il <i>Digital Services Act (DSA)</i> : tra nuovi obblighi di trasparenza e divieti di profilazione	193
4.5.2. La proposta di regolamento in materia di trasparenza e <i>targeting</i> della pubblicità politica (<i>RPA</i>)	204
4.5.3. Un'ulteriore prospettiva di intervento: le norme in materia di concorrenza e, in particolare, il <i>Digital Markets Act (DMA)</i>	215

- | | |
|--|-----|
| 5. Verso la costruzione di uno spazio digitale europeo tra libertà di informazione, interessi economico-privati delle piattaforme e tenuta del sistema democratico | 224 |
|--|-----|

CAPITOLO 4

L'ORGANIZZAZIONE DEI PARTITI POLITICI AL TEMPO DELLE PIATTAFORME

- | | |
|--|-----|
| 1. Introduzione: i partiti alla prova della rivoluzione digitale | 233 |
| 2. Nascita, evoluzione e trasformazione del MoVimento 5 Stelle | 237 |
| 2.1. La piattaforma <i>Rousseau</i> : descrizione e funzionamento operativo | 245 |
| 2.1.1. La centralità del voto nel “sistema <i>Rousseau</i> ”: i referendum <i>online</i> | 247 |
| 2.1.2. <i>Lex Iscritti</i> e <i>Lex Parlamento</i> : un esempio (abbandonato) di partecipazione dell'iscritto all'iniziativa legislativa | 262 |
| 2.1.3. La dimensione infra-partitica del “sistema <i>Rousseau</i> ” | 267 |
| 2.2. Il nuovo Statuto del 2021 e il passaggio alla piattaforma <i>SkyVote</i> | 271 |
| 2.3. Dall'utopica aspirazione verso la democrazia diretta ad una democrazia, infra-partitica, etero-diretta | 273 |
| 3. Il Partito Pirata tedesco e la piattaforma <i>LiquidFeedback</i> | 277 |
| 4. <i>Podemos</i> : le piattaforme <i>Participa</i> e <i>Plaza</i> | 284 |
| 5. Le “agorà democratiche”: il percorso di democrazia partecipativa avviato dal Partito Democratico | 290 |
| 6. Un bilancio: i partiti al tempo della rivoluzione digitale tra aspirazioni partecipazioniste e tendenze leaderistico-plebiscitarie | 295 |
| 7. La necessità di una regolazione coerente con la funzione riservata ai partiti nella costruzione del rapporto di rappresentanza | 301 |

CAPITOLO 5

IL VOTO ELETTRONICO E LA DIGITALIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO ELETTORALE PREPARATORIO, REFERENDARIO E DI INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE

- | | |
|---|-----|
| 1. Introduzione: il diritto di voto al tempo della digitalizzazione | 307 |
|---|-----|

	<i>pag.</i>
2. Definizione e tipologie di voto elettronico: voto elettronico presidiato e non presidiato	311
3. Le (potenziali) opportunità del voto elettronico	315
4. Le problematiche legate all'introduzione del voto elettronico	321
4.1. La compatibilità con i principi di personalità ed eguaglianza del voto	323
4.2. La compatibilità con i principi di segretezza e libertà del voto	328
5. Il voto elettronico nel panorama italiano: esperienze e prospettive	342
5.1. Il referendum consultivo dell'ottobre 2017 indetto dalla Regione Lombardia in materia di autonomia differenziata: un esempio di voto elettronico presidiato	343
5.2. La sperimentazione di un voto elettronico non presidiato prevista per gli italiani all'estero e per i c.d. fuori-sede	347
5.3. L'esercizio del diritto di voto da parte dei c.d. fuori-sede: un problema ancora aperto	352
5.3.1. Una proposta interessante: cenni sul voto cartaceo, anticipato e presidiato	359
6. Conclusioni: il voto elettronico tra opportunità e rischi	363
7. La digitalizzazione del procedimento elettorale preparatorio e di raccolta delle firme ai fini della sottoscrizione dei quesiti referendari e delle leggi di iniziativa popolare: inquadramento e ricostruzione del quadro normativo	367
7.1. Il successo della raccolta delle firme per i quesiti referendari nell'autunno 2021 e i paventati rischi di tenuta del modello rappresentativo	374
7.2. Le proposte di riforma: analisi critica	377
7.3. La sottoscrizione digitale dei quesiti referendari e delle leggi di iniziativa popolare tra spinte partecipative e intermediazione rappresentativa: quale punto di caduta?	381
7.4. L'estensione delle firme digitali alla presentazione delle liste elettorali: possibili soluzioni per colmare un vuoto normativo	384
 <i>Conclusioni. La rappresentanza e la partecipazione politica al tempo della rivoluzione digitale: un equilibrio a fisarmonica</i>	 393
 <i>Bibliografia</i>	 399

